



OGGETTO: PIANO DI RICOSTRUZIONE EX FERROVIA MANTOVA-PESCHIERA

Gent.mo sig. Sindaco di Mantova, m.a. FIORENZA BRIONI,
Gent.mo sig. Sindaco di Porto Mantovano dott. MAURIZIO SALVARANI,
Gent.mo sig. Sindaco di Marmirolo, dott. PAOLO RASORI,
Gent.mo sig. Sindaco di Roverbella, dott. ALBERTO MARTINELLI,
Gent.mo sig. Sindaco di Valeggio sul Mincio, dott. ANGELO TOSONI,
Gent.mo sig. Sindaco di Monzambano, dott. MAURIZIO PELLIZZIER,
Gent.mo sig. Sindaco di Peschiera del Garda, prof. Sen. UMBERTO CHINCARINI,
.....Loro sedi.....

La ns. Associazione, fondata a norma di Legge, senza scopi di lucro, apolitica e con esclusive finalità culturali e sociali, è da tempo presente sul circuito E/21, sul Gardesano.it, sulla stampa locale e interprovinciale, su Telemantova (Telearena) e presso i media in genere, anche nelle province di Verona e Brescia. Organizza manifestazioni sull'argomento in oggetto, gode dell'appoggio delle maggiori organizzazioni produttive ed enti (si citano tra le altre: Confindustria, Unione Artigiani, Confcommercio, CCIAA, ecc..), ed ha ricevuto l'incarico di predisporre un piano di fattibilità, assieme a studi di impatto ambientale e mobilità sostenibile per la ricostruzione dell'importante linea. L'Associazione, coi suoi tecnici (ingegneri ferroviari, ingegneri civili ed ambientali, architetti, economisti e professionisti vari esperti del settore), forte dell'imponente documentazione raccolta, considerato l'alto valore sociale di siffatta opera che coinvolge una moltitudine di persone e di interessi e che sarà un potente volano per l'economia ora in sofferenza, è **disponibile ad incontri e a colloqui esplicativi**.

Da studi e comparazioni di varie associazioni presenti sul territorio, si prevede una frequentazione a regime di almeno 2 milioni di passeggeri/anno e da ricerche svolte presso gli abitanti di tutto il bacino, risulta che ben il 90% di loro gradirebbe il ritorno della ferrovia nella Valle del Mincio, consapevoli dell'affidabilità e della sicurezza di questo confortevole mezzo di trasporto, l'unico in grado di fornire risposta alle attuali esigenze di mobilità, con un impatto ambientale insignificante, inquinamento zero grazie alla trazione elettrica, minima rumorosità, sempre grazie alla trazione elettrica ed alle **ruote silenziate**, gradevole inserimento nel paesaggio e ridotta occupazione del suolo rispetto ad una strada (pochi metri, come era in origine, in sede propria!). Nello studio di fattibilità si prevede la circolazione di un treno ogni 30' in entrambe le direzioni nelle fasce di punta delle giornate lavorative e ogni 60' nelle fasce di "morbida" feriali e nelle giornate festive; in aggiunta a questo servizio di base è prevista l'istituzione di una coppia di treni R.E. (regionale espresso) Mantova-Milano Centrale e ritorno, con fermate a Peschiera, Brescia e Desenzano, per servire al meglio il pendolarismo su media distanza, ora del tutto insoddisfacente via Cremona-Codogno, mancante anche del collegamento con Milano Centrale!! Il progetto si completa con la circolazione di treni periodici estivi o festivi, coi servizi speciali descritti al successivo punto 2), in aggiunta alle normali corse. Chiaramente un servizio pubblico così concepito, risulta vincente rispetto ad ogni mezzo di trasporto su strada, auto private comprese. La presente non è inviata solo per presentazione (crediamo che già ci conosciate), **ma per espressa richiesta ad ogni ente locale in indirizzo, di almeno 2 cose:**

1- Di non procedere all'alienazione/trasformazione di alcuna parte (immobili, annessi e connessi e soprattutto del tracciato/sedime ex ferrovia), perché non crediamo siano quei pochi metri (in larghezza), del tracciato originario della ex linea F.M.P., che possano interessare (o arricchire) un comune, quando si profila una ben più seria e proficua possibilità economica, di grande valore sociale, non disgiunta dalla valenza storica e soprattutto in grado di attrarre una massa di turisti nemmeno immaginabile, ove si **sottovalutino le reali possibilità**. Possibilità che ho avuto modo di sottolineare più volte in pubbliche interviste e articoli stampa. Statistiche alla mano, il bacino del Garda muove oltre 26 milioni di turisti/anno e 10 milioni il basso Garda (col parco Mincio e Mantova), zone quest'ultime, che interessano direttamente la ferrovia in oggetto!

Tali cifre non hanno bisogno di commento e i conti sono presto fatti!

2- Di indire un pubblico dibattito onde illustrare i piani operativi e dimostrare la grande convenienza della riapertura della ferrovia in oggetto, in linea col riequilibrio dei trasporti. Nuovi, moderni, silenziosi, capienti e non inquinanti trasporti ferroviari, servizi treno+bici, metro e altro. Dato che solo in Italia ancora il 90% dei trasporti è su gomma e gli enormi danni di tali scelte, assommano - **da pubbliche statistiche** - a 75 miliardi di euro/anno, e che queste cifre spaventose, le stiamo praticamente buttando al vento, forse è bene parlarne, almeno per quanto ci riguarda direttamente, per quanto dovremmo **NOI** fare da subito, nelle nostre realtà locali!! La stampa nazionale e i media in proposito parlano di "emergenza nazionale", quindi non voglio credere che proprio noi, adesso che ne abbiamo l'occasione e l'opportunità, decidiamo deliberatamente di ignorare problemi di tale entità, contribuendo ad aumentare uno sfacelo ecologico-ambientale-sanitario, in particolare quando l'opinione pubblica è chiaramente schierata contro !!

Chiudo con una ultima, ovvia considerazione: Nel nostro bel territorio, la natura è stata prodiga e ci ha fornito risorse e bellezze naturali a piene mani. Lo abbiamo compreso istituendo, per salvaguardare questo immenso e inestimabile patrimonio pubblico, Parchi e Fondi Ambientali. E' un buon inizio, occorre non fermarsi, ampliare le possibilità territoriali, le risorse locali, promuoverle/valorizzarle meglio, coniugarle ad infrastrutture ecologiche, capaci di muovere moltitudini di persone senza inquinare, senza distruggere l'ambiente che ci circonda, disintasandolo al contempo da un traffico ormai insostenibile, onde non vanificare quanto faticosamente realizzato. Le province viciniori più sensibili a questi problemi, (es: Bolzano, Trento e Brescia in particolare) hanno già fatto una scelta in tal senso, Mantova e anche Verona non possono certo rimanere a guardare e... perdere il treno!!

Nella convinzione che la presente non Vi trovi insensibili alla volontà dei cittadini di elevare la qualità della vita e migliorare la mobilità sostenibile, anche per rimettere in moto l'economia locale, ci permetteremo di ricontattarLa per la definizione dell'incontro accennato. L'Associazione rimane sempre a disposizione con i suoi tecnici ed esperti. Grati fin d'ora per l'attenzione all'importante causa sociale, Le rivolgiamo i migliori auguri di buon lavoro e formuliamo i più cordiali saluti, anche a nome di tutti gli associati.

Il presidente
Rag. Roberto Mattioni